



Presentazione del libro

I MARMÌ COLORATI DEL MEDITERRANEO ANTICO

di
ITALO ABATE



CULTURA MEDITERRANEA

**CALITRI (AV), 30 aprile 2015 ore 10,30
ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE
" A. M. MAFFUCCI "**

EVENTO CULTURALE ORGANIZZATO e COORDINATO da



ISTITUTO
di ISTRUZIONE
SUPERIORE
"A. M. MAFFUCCI"
CALITRI



AMBIENTE
e CULTURA
MEDITERRANEA

La conoscenza dei marmi colorati inizia nel II secolo a.C. quando Roma entra direttamente nello spazio mediterraneo con una forza militare inimmaginabile producendo conseguenze sul piano civile ed economico e, l'Urbe stessa, diventa centro produttore di cultura. Conquistato, infatti, il Mediterraneo occidentale con la sconfitta dei cartaginesi, nel 148 a.C., e, sottomessa la Macedonia e la Magna Grecia, affluiscono a Roma centinaia di sculture di marmo sottratte con i bottini di guerra; in questo periodo il marmo diventa la materia prima per Roma. Il contatto con le opere d'arte greche attiva un'*efferata et indomita libido* dei generali vittoriosi per adornare gli spazi pubblici e arredare le proprie *domus* urbane e rustiche con statue, ritratti, busti e colonne di marmo pentelico, paros, tenario, pavonazzetto. Con l'utilizzo dei marmi bianchi e colorati si attiva anche una relazione con la cultura della *koinè* che sviluppa e diffonde l'eredità della civiltà greca classica. Con i marmi giungono a Roma retori, filosofi, grammatici, scultori, pittori e architetti che determineranno lo sviluppo dell'Urbe, e, la cultura ellenistica si fonderà con la cultura latina determinando la cultura greco-romana. I marmi antichi erano cavati in grandi aree estrattive: Africa, Egitto, Asia Minore, Isole Egee, Macedonia; i litotipi più utilizzati sono stati quelli delle province orientali dell'Impero, mentre i marmi dell'Italia, Gallie e Iberia avranno meno fortuna; il loro utilizzo sarà, infatti, solo a livello locale. L'impiego degli stessi è legato al processo di sviluppo dell'Impero con cui saranno marmorizzate splendide città come Leptis Magna, Italica, Taormina, Cesarea, Tiro, Biblo, Atene, Corinto, Augusta Emerita, Arausio, Arelate ... Essi assumeranno valenze simboliche, politiche e religiose, come il porfido rosso, simbolo del potere imperiale, che attiveranno la gamma delle passioni dell'aristocrazia romana per crearsi l'immagine di "nuovi greci". La produzione e l'impiego dei marmi antichi raggiungono la loro massima espansione nel II secolo d. C.; poi, incomincia un periodo d'uso più limitato per la crisi economica e strutturale dell'Impero del IV secolo, fino ad annullarsi completamente nel VI secolo. E, così, le colonne con i capitelli corinzi della sfarzosa architettura dei templi, terme, teatri, biblioteche, portici e fori saranno reimpiegate nella costruzione delle chiese e basiliche cristiane. La storia dei marmi antichi è la storia della distruzione di Roma.

PROGRAMMA dei LAVORI

Inizio lavori ore 10,30

Saluti Dirigente Scolastico

Introduzione ai lavori

Chairman, **Maria Grotta**, Naturalista

Gerardo Vespucci, Dirigente Scolastico Istituto di Istruzione Superiore "A. M. Maffucci", Calitri.

Maria Grotta, Vicepresidente di Ambiente e Cultura Mediterranea

Presentano il libro

- **Francesco Custode**, Architetto, Professore di Discipline Geometriche Liceo Artistico "A. M. Maffucci", Calitri
- **Onidia Ciriello**, Architetto, Consigliere di Ambiente e Cultura Mediterranea
- **Antonio Iannece**, Architetto, Professore di Storia dell'Arte Liceo Artistico "A. M. Maffucci", Calitri
- **Antonio Mesisca**, Archeologo, Dottorando presso il Dipartimento di Scienze dell'Antichità dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza"



Incontro con l'Autore

ITALO ABATE

Presidente di Ambiente e Cultura Mediterranea

INVITO-INGRESSO GRATUITO

A tutti i partecipanti iscritti sarà rilasciato:

- **ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE**
e, in omaggio, saranno inviati i testi (in pdf):
- **L'OPINIONE di...sulla MEDITERRANEITÀ**, Raccolta Editoriali 2013/2014
- **LE PIETRE ORNAMENTALI**, Atti dei convegni sulla breccia irpina
 - **La Sala Conferenze sarà arredata con sculture in marmo dell'Artista Mariano GOGLIA**